



Lattes **La poesia**



La struttura dei versi

- I versi prendono il nome dal **numero di sillabe che li compone**: esistono quindi il verso bisillabo (2), ternario (3), quaternario (4), quinario (5), senario (6), settenario (7), ottonario (8), novenario (9), decasillabo (10) endecasillabo (12).
- I versi inoltre si dividono in:
 - tronchi: quando l'accento tonico cade sull'ultima sillaba;
 - piani: quando l'accento tonico cade sulla penultima sillaba;
 - sdruccioli: quando l'accento tonico cade sulla terzultima sillaba.





La metrica

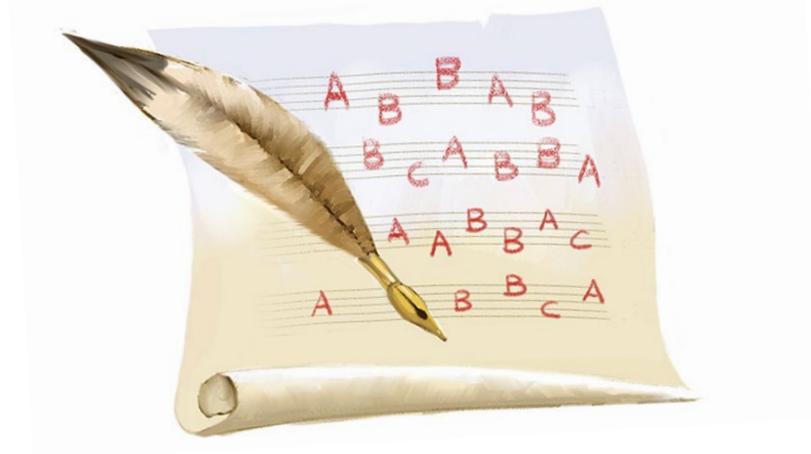
- Secondo le regole della metrica i versi, oltre all'accento tonico hanno anche l'**accento ritmico**: le sillabe su cui cade si pronunciano con maggior vigore. Questo serve a dare un particolare ritmo alla poesia.
- Ci sono infine i **versi liberi**, introdotti a inizio '900: non seguono alcuna regola e non devono essere per forza in rima.



Le strofe

La metrica ha tramandato nel tempo dei modelli di **strofe a “schema fisso”**: hanno sempre lo stesso numero di versi, della stessa lunghezza e la stessa posizione degli accenti ritmici e delle rime.

Esistono poi le **strofe libere**, formate da versi liberi o “sciolti”, che non tengono conto delle regole metriche.





- Le **strofe** più importanti sono:

- Distico (2 versi)
- Terzina (3 versi)
- Quartina (4 versi)
- Sestina (6 versi)
- Ottava (8 versi)

- Le strofe a schema fisso seguono anche un preciso schema nella **disposizione delle rime**:

- Rima baciata AA BB
- Rima alternata AB AB
- Rima incrociata AB BA
- Rima incatenata ABA BCB CDC





Le rime

Il suono delle lettere e delle parole arricchisce la poesia di significati e suggestioni particolari. Ma il principale effetto sonoro in una poesia è dato dall'uso delle **rime**.

Vediamo alcuni tipi particolari di rime:

- **Assonanza**: due parole finiscono con le stesse vocali ma consonanti diverse;
- **Consonanza**: due parole che finiscono con le stesse consonanti ma vocali diverse;
- **Rimalmezzo**: è la rima fra una parola alla fine di un verso e quella a metà del verso successivo;
- **Rima interna**: è la rima tra due parole che si trovano nello stesso verso.



Le figure di suono

- **Allitterazione:** è la ripetizione, in parole diverse, dello stesso gruppo di lettere.
- **Onomatopea:** è una parola che con il suono riproduce fedelmente dei rumori reali, oppure li imita e li ricorda.
- **Anafora:** ripetizione delle stesse parole all'inizio di versi successivi. In questo modo tali parole acquistano un particolare rilievo





Le metafore

- La **metafora**: è una similitudine senza il “come”; i due termini vengono associati in modo diretto, anche se inedito, e vanno interpretati. Le metafore si possono costruire usando verbi, nomi o aggettivi.

Il mare è **un giardino fiorito**. (Cardarelli)

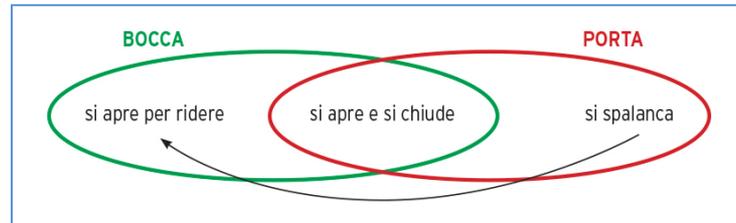
La mia gioia è **una marmotta**. (Govoni)

Hai viso **di pietra scolpita**. (Pavese)

- Vediamo come nasce una metafora:

lo mi spalanco in un riso beato (Antonia Pozzi).

Alla poetessa la bocca ricorda una porta (entrambe si aprono e si chiudono). Infine sostituisce se stessa alla bocca che si spalanca.





La parafrasi

- Per capire una poesia è necessario comprenderne il significato. Quindi è necessario:
 - **sostituire le parole difficili** con altre di uso comune;
 - **cambiare l'ordine delle parole** per adeguarlo a quello della prosa (sogetto, verbo, complemento);
 - **usare un maggior numero di parole** per tradurre il significato delle espressioni poetiche.





Comprendere le poesie

- Ricorda: per comprendere una poesia è necessario distinguere **l'argomento** (ciò di cui parla il poeta) dal **tema** (l'insieme dei problemi, delle idee e dei sentimenti che quell'argomento suscita nel poeta).
- Infine bisogna individuare il **messaggio**: ciò che il poeta vuole farci comprendere.





Il commento

- Una volta fatta la parafrasi e compreso il significato di una poesia, puoi scrivere il commento, cioè metterne per iscritto l'interpretazione.

Ecco un possibile schema da seguire:

- Notizie sull'autore;
- L'argomento della poesia (breve riassunto del contenuto);
- Le caratteristiche del linguaggio;
- I significati nascosti;
- Il tema e il messaggio.

